



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE

CLASSE L-SNT/2

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024-2025

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Terapia Occupazionale (classe L-SNT2).

Il Corso di Studi in Terapia Occupazionale afferisce al Dipartimento di Sanità Pubblica.

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA, presieduta dal Coordinatore del Corso di Studi. La CCD si avvale, nello svolgimento delle sue funzioni, dei seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo del Riesame, responsabile dell'analisi dei risultati dei processi formativi del CdS, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento, ha il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico, documenti di AQ che realizzano una costante attività di vigilanza sulla qualità del CDS mediante il riscontro di criticità nel percorso sia in entrata che in uscita degli studenti e nella gestione del CDS, provvedendo all'individuazione di azioni correttive specifiche, al loro monitoraggio ed implementazione.

Comitato di Indirizzo organo consultivo che ha il compito di misurare ed adeguare il curriculum offerto agli studenti sulla base dell'incontro tra domanda e offerta formativa, ridefinendo annualmente la domanda di formazione in base alle esigenze lavorative e del territorio e di adattare gli obiettivi formativi del CDS, allo scopo di allineare i risultati di apprendimento attesi alla domanda di formazione stessa.

Direttore delle Attività Professionalizzanti con il compito di realizzare la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio; progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi, per il tirocinio e i laboratori professionalizzanti, di tutor dedicati e/o dei servizi; promuovere l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali; gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor didattici universitari assegnati; promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi; garantire la sicurezza degli studenti in base agli adempimenti fissati dalla normativa specifica; produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata; certificare le competenze professionali raggiunte dagli studenti in conformità agli standard professionali definiti.

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Laurea in Terapia occupazionale si articola in tre anni ed è istituito all'interno del Dipartimento di Sanità Pubblica della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. I laureati nel CdL sono, ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione e, al termine del percorso formativo, dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione di Terapista occupazionale, e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel

contesto lavorativo specifico, così da garantire la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. A tali fini il CdL in Terapia occupazionale prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio);

- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
- della capacità di applicare, nelle decisioni professionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente;

Il CdL si propone di far acquisire nel **I anno** alcune conoscenze basilari, essenziali per la professione di terapeuta occupazionale. In particolare al termine di questo anno gli studenti dovranno essere in grado di:

- possedere un'iniziale consapevolezza dell'identità professionale
- discutere in termini generali 1) l'organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi, 2) l'organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, 3) le modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano e la loro integrazione dinamica in apparati, 4) i meccanismi di controllo funzionale in condizioni normali, 5) le cause di malattie nell'uomo, nonché dei meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali;
- raggiungere una competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi ed alla propria autoformazione;
- acquisire la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento;
- discutere in termini generali i fondamenti dello sviluppo cognitivo, affettivo, percettivo-motorio, socio-culturale dello sviluppo dell'individuo.;
- stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- comunicare con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei propri e altrui valori;
- sperimentare e analizzare come mezzo terapeutico il fare (inteso nel senso più vasto e comprendente attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche e della vita quotidiana);
- raggiungere una conoscenza della lingua inglese che consenta la comprensione della letteratura internazionale e il continuo aggiornamento professionale;

Il corso di laurea si propone nel **II anno** di sviluppare conoscenze cliniche e capacità d'intervento basate sulle conoscenze acquisite. In particolare, al termine di questo anno, gli studenti dovranno essere in grado di:

- distinguere ed applicare i vari ruoli del terapeuta occupazionale nel lavoro in istituzioni, sul territorio, e a domicilio;
- approfondire l'uso delle attività nella relazione come mezzo di trattamento;
- discutere in termini generalissimi i fondamenti, le principali manifestazioni e le principali caratteristiche dei trattamenti delle patologie nel campo della medicina interna, della neurologia, della pediatria, e della psichiatria;
- applicare metodi di valutazione dell'organizzazione (contenuti e forma) del pensiero, della capacità di risolvere problemi, delle capacità attentive, della memoria, delle capacità percettive, delle caratteristiche emotive, del concetto di sé, delle capacità critiche e delle caratteristiche motivazionali;

- discutere in termini generali l'area della valutazione e trattamento di patologie riguardanti l'apparato locomotore;
- applicare tecniche per valutare la disabilità, e riconoscere i segni di progresso e deterioramento del paziente;
- discutere in termini generalissimi i fondamenti, le principali manifestazioni e le principali caratteristiche dei trattamenti delle patologie dell'età evolutiva sia in campo pediatrico che neuropsichiatrico infantile;
- sperimentare e analizzare come mezzo terapeutico il fare (inteso nel senso più vasto e comprendente attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche e della vita quotidiana) e integrare questa sperimentazione ed analisi con le competenze cliniche acquisite.

Il corso di laurea si propone nel **III anno** di far acquisire le competenze specifiche della professione. In particolare, al termine di questo anno, gli studenti dovranno essere in grado di:

- elaborare anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso la partecipazione nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale;
- individuare ed utilizzare strumenti e tecniche (in particolare: ortesi, ausili, protesi) e interventi (in particolare: l'adattamento ambientale e interventi terapeutici a domicilio) che fanno parte della terapia occupazionale per poterli applicare ai bisogni individuali e sociali, motori e psico-relazionali dei soggetti;
- analizzare e rispondere ai bisogni di assistenza, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi;
- valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- discutere le principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria;
- discutere le nozioni fondamentali nel campo della medicina sociale e dell'organizzazione sanitaria;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità del proprio intervento;
- discutere in termini generalissimi alcuni aspetti teorici della bioingegneria ed applicarla alle patologie di interesse della terapia occupazionale con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
- discutere in termini generali i principi di ergonomia e applicarla ai problemi di partecipazione nelle attività di vita quotidiana dei pazienti affetti da disabilità fisiche e/o psichiche;
- discutere in termini generali il campo dei diritti delle persone con disabilità e il campo dei diritti dei lavoratori, e gestirne alcune applicazioni pratiche;
- discutere in termini generali i fondamenti teorici della radioprotezione e i loro principali conseguenze in campo lavorativo;
- discutere in termini generali le nozioni fondamentali di statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare fenomeni biomedici; leggere in modo critico articoli scientifici.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Terapista occupazionale

Il Terapista occupazionale è un professionista sanitario che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. In accordo con la diagnosi e le prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettua una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale.

Competenze associate alla funzione

I laureati in Terapia occupazionale dovranno raggiungere un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo in età evolutiva, adulta e geriatrica, e dovranno ottenere le competenze professionali specifiche del loro profilo, identificate con provvedimenti dell'autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attuerà attraverso una formazione teorica e pratica che includerà anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali, che verrà conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestirà l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, attuata con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto e corrispondente alle norme definite a livello europeo. I laureati in Terapia occupazionale dovranno inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali

Sbocchi professionali

I laureati in Terapia occupazionale prestano servizio presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche o private: ospedali, cliniche, centri di riabilitazione, case di cura o istituzioni per malattie croniche, nelle residenze sanitarie assistenziali, a domicilio, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, in regime di dipendenza e/o libero professionale.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi¹

Per essere ammessi al Corso di Studi in Terapia occupazionale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale nelle seguenti materie: conoscenze di base di chimica, biologia, fisica, matematica, ragionamento logico e cultura generale. L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato nazionale in base alla legge n. 264/1999 e l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente è verificata in ingresso mediante la somministrazione di un quiz comune a tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) sono assegnati agli studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nel test di selezione una votazione minima prevista dal Regolamento Didattico del Corso, che stabilisce altresì le modalità di verifica del soddisfacimento degli O.F.A.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

L'ammissione al Corso è subordinata al superamento di un test diretto a valutare la preparazione di base degli aspiranti all'iscrizione e consistente nella proposizione di domande a risposta multipla su argomenti di chimica, biologia, fisica e matematica, ragionamento logico, secondo modalità e tempistiche definite annualmente con decreto ministeriale.

Il Corso di Laurea assegna eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) agli studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nella prova di ammissione un punteggio minimo stabilito di anno in anno dalla Commissione di Coordinamento Didattico. Per il recupero degli O.F.A. sono organizzate specifiche attività formative, la cui frequenza è obbligatoria. L'assolvimento del debito è verificato dal docente responsabile al termine dell'attività.

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro² per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale: 10 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 8 ore per CFU;

¹ Artt. 7, 10, 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

- Tirocinio: 25 ore per CFU⁴.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schede insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studi è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998)), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [\[Indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011"\]](#)

⁵ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) di base,
- B) caratterizzanti,
- C) affini o integrative,
- D) a scelta dello studente⁸,
- E) per la prova finale,
- F) ulteriori attività formative.

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁰. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. La CCD organizza l'offerta delle attività a scelta dello studente (Attività Didattiche Elettive), realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. La CCD definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche elettive si prefiggono e, per ogni attività didattica elettiva istituita, nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "idoneo/non idoneo" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili dell'ADE stessa. Le modalità della verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE ed approvate dalla CCD. Le stesse possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta.
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste

⁷ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁸ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁰ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹¹

1. La frequenza alle attività didattiche formative e di tirocinio è obbligatoria. Gli studenti non sono ammessi alle prove di esame nel caso in cui le frequenze alle attività formative del Corso Integrato siano inferiori al 75% o inferiori al 50% di ogni singolo modulo di insegnamento che lo compone.
2. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe¹²

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali¹³

¹¹ Art. 20, c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹² Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹³ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁴.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁵, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁶.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale, alla quale sono stati attribuiti 5 CFU, ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione (D.lgs 502/92, art. 6 comma 3). Ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009, la prova finale si articola in:

1. Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teoriche- pratiche proprie dello specifico profilo professionale;
2. Discussione di un elaborato originale (tesi sperimentale o compilativa) redatto su un argomento assegnato da un docente del CdS.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di svolgimento della prova pratica;
- c) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi.

La lode può essere attribuita su parere unanime della Commissione.

¹⁴ D.R. n. 1348/2021.

¹⁵ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ D.R. n. 3241/2019.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Le attività di tirocinio, come previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, “Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie ai sensi del D.M. 270/2004” devono essere svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione (art. 4 comma 5 D.L. 19 febbraio 2009). Le attività di tirocinio formativo nello specifico profilo professionale concorrono all’attribuzione di crediti formativi per le Attività Caratterizzanti, per un totale di 60 CFU.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche delle attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Ateneo, disciplinante il Tirocinio Professionalizzante nell’ambito dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
3. L’Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del Servizio Placement, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell’Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l’inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁷

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l’autocertificazione e la verifica dell’effettivo svolgimento¹⁸.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L’Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione, il Tutoraggio e l'e-learning (SOFTel) in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell’articolo 8.

¹⁷ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

¹⁸ D.R. n. 2482//2020.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)¹⁹, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

¹⁹ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TERAPIA OCCUPAZIONALE

CLASSE L-SNT/2

Scuola: MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento proposto in vigore a partire dall'a.a. 2024-2025

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2024-2025

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Attività formative/Ambiti disciplinari	Obbligatorio/a scelta
I ANNO									
1°	C.I. Scienze fisico-statistiche e morfologiche	FIS/07	Principi di fisica applicata	2	20	Lezione frontale	A	Base/Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		MED/01	Fondamenti di statistica medica	1	10				
		MED/01	Fondamenti di statistica medica	1	10		C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
		BIO/16	Fondamenti di anatomia umana	3	30				
		BIO/17	Fondamenti di istologia	1	10				
	C.I. Scienze biologiche e fisiopatologia	BIO/13	Principi di biologia applicata	2	20	Lezione frontale	A	Base/Scienze biomediche	Obbligatorio
		BIO/12	Elementi di biochimica clinica e biologia molecolare clinica	1	10				
		MED/03	Fondamenti di genetica medica	1	10				
		BIO/09	Fondamenti di fisiologia	2	20				
		MED/04	Fondamenti di patologia generale	1	10				
	Laboratorio informatico (idoneità)			3		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
	Tirocinio 1 (idoneità)	MED/48		8	200		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	C.I. Scienze socio-psico-pedagogiche	SPS/07	Introduzione alla sociologia generale	2	20	Lezione frontale	A	Base/Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		M-PED/01	Principi di pedagogia generale e sociale	3	20				
		M-PSI/01	Elementi di psicologia generale	1	10		B	Caratterizzanti/Scienze umane e psicopedagogiche	
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	1	10				
	C.I. Scienze della terapia occupazionale 1	MED/48	Principi generali della terapia occupazionale	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		MED/48	Osservazione e setting in terapia occupazionale	1	10				
		MED/48	Metodologia della ricerca in terapia occupazionale	1	10				
		MED/34	Principi generali di medicina fisica e riabilitativa, scale di valutazione	1	10				
		MED/34	L'equipe riabilitativa	1	10				
		MED/39	La presa in carico del paziente in età evolutiva	1	10				
	ADE (idoneità)			2	20	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta

	Tirocinio 2 (esame)	MED/48		7	175		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
	Laboratorio professionalizzante (idoneità)	MED/48		1	10	Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
II ANNO									
1°	C.I. Scienze mediche	MED/09	Medicina interna e geriatria	2	20	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		MED/26	Neurologia	3	30			Caratterizzanti/ Scienze interdisciplinari cliniche	
		MED/32	Audiologia	1	10				
		MED/10	Malattie apparato respiratorio	1	10				
	C.I. Psichiatria e psicologia clinica	MED/25	Psichiatria	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		M- PSI/08	Psicologia Clinica	1	10				
	C.I. Scienze pediatriche	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	3	30	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze medico- chirurgiche	Obbligatorio
		MED/39	Neuropsichiatria Infantile: lo sviluppo psicomotorio e i disturbi del neurosviluppo	2	20			Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	
		MED/20	Chirurgia pediatrica	1	10			Caratterizzanti/Scienze interdisciplinari cliniche	
	C.I. Scienze della terapia occupazionale 2	MED/48	Strumenti e modelli per la valutazione del paziente adulto su base ICF	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		MED/48	Strumenti e modelli per la valutazione del paziente pediatrico su base ICF	1	10				
		MED/48	La terapia occupazionale nella riabilitazione codice 56 in età evolutiva	1	10				
		MED/48	La terapia occupazionale in ambito psichiatrico	1	10				
		MED/34	Ausili, ortesi e protesi	1	10				
		MED/34	Concetti generali di neuroriabilitazione	1	10				
		MED/39	Strumenti di valutazione in età evolutiva	1	10				
	Tirocinio 3 (idoneità)	MED/48		10	250		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
	Laboratorio linguistico (idoneità)			4		Laboratorio	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
	Attività seminariali (idoneità)			2			F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	C.I. Malattie dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo	MED/33	Malattie dell'apparato locomotore	2	20	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/Scienze medico-chirurgiche	Obbligatorio
		MED/16	Reumatologia	2	20			Caratterizzanti/ Scienze Interdisciplinari cliniche	
		MED/30	Malattie apparato visivo	2	20				

	C.I. Scienze chirurgiche	MED/18	Chirurgia generale	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio	
		MED/27	Neurochirurgia	1	10					
		MED/19	Chirurgia plastica	1	10					
	C.I. Primo soccorso	MED/09	Medicina interna	1	10	Lezione frontale	A	Di base/Primo soccorso	Obbligatorio	
		MED/41	Anestesiologia	1	10					
		MED/45	Scienze Infermieristiche	1	10					
	C.I. Scienze della terapia occupazionale 3	MED/48	La terapia occupazionale in ambito neurologico	2	20	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio	
		MED/48	La terapia occupazionale in ambito ortopedico	1	10					
		MED/48	La terapia occupazionale in ambito reumatologico	1	10					
		MED/34	Fondamenti di riabilitazione ortopedica	1	10					
MED/34		Fondamenti di riabilitazione geriatrica	1	10						
MED/39		Interventi di terapia occupazionale in età evolutiva	1	10						
ADE (idoneità)			2	20	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta		
Tirocinio 4 (esame)	MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	10	250		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio		
Laboratorio professionalizzante (idoneità)	MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1	10	Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio		
	Attività seminariali (idoneità)			1		F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio		
III ANNO										
1°	C.I. Prevenzione e management sanitario	MED/42	Igiene generale e applicata	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Obbligatorio	
		MED/44	Medicina del lavoro	1	10					
		MED/44	Radioprotezione	1	10			Caratterizzanti/ Management sanitario		
		M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1	10					
		SECS-P/07	Economia aziendale	1	10					
	C.I. Bioingegneria, sistemi di elaborazione delle informazioni e metodologia della ricerca	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze interdisciplinari	Obbligatorio	
		ING-INF/06	Bioingegneria elettronica ed informatica	1	10			Caratterizzanti/ Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		
		MED/45	Metodologia della ricerca	1	20					

	C.I. Scienze della terapia occupazionale 4	MED/48	La terapia occupazionale nelle cure palliative	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		MED/48	Terapia occupazionale e ipovisione	1	10				
		MED/48	La terapia occupazionale in ambito geriatrico	2	20				
		MED/34	Reinserimento sociale e lavorativo del paziente disabile	2	20				
		MED/39	Valutazione dell'equipe, progettazione e personalizzazione	1	10				
	Tirocinio 5 (idoneità)	MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	10	250		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	C.I. Scienze della terapia occupazionale 5	MED/48	Terapia occupazionale e rientro a domicilio e negli ambienti di vita	2	20	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		MED/48	La terapia occupazionale nel grave cerebroleso e mieloleso	1	10				
		MED/48	Terapia occupazionale e tecnologia assistiva	1	10				
		MED/34	La riabilitazione del paziente con protesi di anca o ginocchio	2	20				
	C.I. Scienze della terapia occupazionale 6	MED/48	Ausili e vita quotidiana	1	10	Lezione frontale	B	Caratterizzanti/ Scienze della terapia occupazionale	Obbligatorio
		MED/48	Appropriatezza degli ausili nel favorire l'inclusione	1	10				
		MED/34	La riabilitazione del paziente con ictus	2	20				
		MED/39	Le disabilità intellettive relazionali	2	20				
	Tirocinio 6 (esame)	MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	15	375		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
	ADE (idoneità)			2	20	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
	Laboratorio professionalizzante (idoneità)	MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1	10	Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
	Prova finale			5					

Elenco Propedeuticità

Esame	Propedeuticità'
C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 2	C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 1
C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 3	C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 2
C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 4	C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 3
C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 5	C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 4
C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 6	C.I. Scienze della Terapia Occupazionale 5

Elenco delle propedeuticità del Tirocinio:

Tirocinio 2 (Esame)	Tirocinio 1
Tirocinio 3 (Idoneità)	Tirocinio 2
Tirocinio 4 (Esame)	Tirocinio 3

Tirocinio 5 (Idoneità)	Tirocinio 4
Tirocinio 6 (Esame)	Tirocinio 5